Â«Chi vuole bene ai giovani, chi si prende cura di loro sa che il servizio piÃ¹ importante da rendere Ã¨ accompagnarli allâ€™incontro con Dio perchÃ© diventino adulti, rispondendo al Signore che li chiamaÂ» (+ Mario Delpini, Proposta pastorale 2022-2023).

Â

Lâ€™Arcivescovo ci dice che la Â«*vita vissuta in comunione con GesÃ¹Â»* Ã¨ qualcosa di Â«*irri nunciabile come lâ€™aria per i polmoni*
Â». Lâ€™
Oratorio
Ã¨ tante cose, maÂ
offre la sua ospitalitÃ
soprattutto perchÃ© chiunque lo frequenti possa imparare a conoscere il Signore e a celebrarlo con fede e caritÃ . Per questo lo iniziamo con una Festa!

Quellâ€™amicizia che sperimentiamo in Oratorio rimanda sempre a unâ€™Amicizia piÃ¹ grande, che Ã¨ quella con GesÃ¹, da sperimentare in forma gioiosa e in maniera intima e sostanziale.

â€œAbbiamo bisogno di pregareâ€ (+ Arcivescovo Mario)**.**

Anche i ragazzi e i giovani hanno bisogno di pregare, per vivere il loro incontro personale con Dio e per orientare la vita secondo la loro vocazione, prima fra tutte quella a essere discepoli di GesÃ¹, nella Chiesa e nel mondo.

Secondo quanto ci chiede il nostro Arcivescovo, ci prendiamo questo nuovo Anno Oratoriano perÂ **verificare la condizione della nostra preghiera e della preghiera di ragazzi e giovani**, sia quelli che accompagniamo nei nostri percorsi di fede sia quelli che frequentano lâ€™Oratorio in modo informale.

I veri educatori cristiani (quelli in Oratorio, ma anche Genitori e Nonniâ€¦) si interrogano sulla vita spirituale dei ragazzi e si chiedono â€œ*a che punto sono*â€ nella loro relazione con Dio. Â Nel punto in cui si trova, chiederemo a ciascuno (Ragazzi e Giovani, Educatori e Genitoriâ€¦) di fare unÂ cammino di avvicinamento personale al Signore attraverso la preghieraâ€¦ non mancheranno le occasioni in cui sarÃ il Signore GesÃ¹ a farsi vicino.

I ragazzi che vengono in Oratorio pregano davvero? Sanno pregare?

Vengono accompagnati nella preghiera?

Molti ragazzi che vengono in OratorioÂ **pensano che pregare non sia normale**: chi prega in una chiesa o addirittura si dÃ appuntamento per pregare insieme agli altri o Ã¨ di unâ€™altra generazione o Ã¨ di qualche movimento strano oppure Ã¨ un â€œsantoâ€ â€¦ non certo da imitare e comunque â€œfa stranoâ€ . Eppure, per un credente pregare fa parte della vita quotidiana, Ã¨ proprio un fatto normale,Â
pregare Ã¨
â€œcome respirareâ€.

Non esiste religione che non abbia **maestri di preghiera.** Chi sono i â€œmaestriâ€ che insegnano ai nostri ragazzi e ai nostri giovani a pregare? Non si tratta solo di insegnare ai bambini a â€œfare il segno della croceâ€ e a â€œdire le preghiereâ€ , ma di accompagnare ogni fase della loro crescita a essere immersi nella vita dello Spirito.

Il modo migliore per suscitare il desiderio di pregare e per insegnare a pregare Ã¨ **pregare insieme ai ragazzi**
, di fare in modo che in famiglia e in Oratorio
generazioni
diverse preghino insieme
: gli adulti con i giovani, genitori e nonni con i bambini, educatori dellâ€™Oratorio con preAdo e Ado, fraternamente e rivolgendosi insieme al Padre. Si impara e si reimpara a pregareÂ
per imitazione
, frequentando, anche nella preghiera, quelle figure che ragazzi e giovani riconoscono come riferimento.